

tuarie in la terra, perchè sono poi per forza fatti lavorar, et do villani che portorono, essendo stà trovati da quelli del monte di Brianza, par siano stà morti; et altri avisi, *ut in litteris*.

Di Bergamo, di rectori, di 2. Come erano zonte 4 bandiere di fanti grisoni del castelan di Mus in Valsasna, et dicono verano il resto, et hanno mandato a proveder di victuarie per loro.

Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, fono lettere di 13 Zugno, et poi di 6 ditto più vechie. La copia di le qual scriverò più avanti.

A di 5. La mattina, fo per tempo *lettere di* 21 *campo, del proveditor Pexaro, date a San Donado, a di 3, hore 16 et hore 19.* Il sumario di le ditte scriverò qui sotto.

Vene lo episcopo di Baius orator di Franza, et l' orator di Milan et introno in Collegio per saper di novo; ai qual fo comunicato quanto si havea di campo.

Fo expedito in campo per corier a posta ducati 4000 in oro, aciò siano prestì et il Proveditor li habbi, perchè quelli è stà mandati saranno tardi, et vanno con custodia di terra in terra, pur sarano un poco tardi.

Del proveditor zeneral Pexaro, date in campo a San Donado, a di 3, hore 16. Come in questa matina per tempo si levono di Mariguan in ordinanza, et sono venuti ad alozar li mia . . . di Milan lontano. Scrive de milanesi non hanno aiuto alcuno, nè si sente alcuna cosa di loro.

Del ditto, di hore 19. Come havia hauto lettere di lo episcopo di Lodi da Belenzona di . . . Scrive al reverendo Verulano et lui, come spera si haverà 3000 sguizari, et mandano li capitoli conclusi con quelli cantoni, et voleno 56 per cento de avantazo. *Item*, come grisoni hanno licentia li oratori di l' Archiduca che rechiedevano il passo, dicendo non voler che per il suo paese passino lanzchinch. *Item*, scrive esso Proveditor zeneral, come sono li in campo nostro da venturieri fanti 1500, ai qual ha dato *solum* uno casson di pan et saria bon tuorli a nostri stipendi non potendo così presto haver sguizari; però richiede se li mandi danari et presto, presto.

In questa mattina, in Quarantia criminal fono, da poi molti Consegli, expediti li trivixani cittadini numero . . . che si apresenterono per proclama fata per il Conseio di X, per la morte di . . . citizen trivixan, et menati per sier Piero Contarini avogador, sier Marco Antonio Venier dotor avoga-

dor et sier Domenego Trivixan *olim* avogador, et defesi per sier Alvise Badoer, domino Francesco Fedel dotor et domino Piero di Oxonica dotor. Posto il procieder, haveno do ballote et fono asolti.

Da poi sul tardi, vene una altra posta di campo 21* con lettere.

Del proveditor zeneral Pexaro, date in campo a San Donado, a di 3, hore 2 di notte. Come quel zorno il signor Capitano zeneral con li ecclesiastici et altri haveano cousultato et terminato damatina di levarsi col campo et andar un poco più in là a San Martin. Spagnoli sono in Milan con opinion di tenirsi, dove è carestia. Il pan di unze 8 val soldi 2 milanesi. Scrive, li homeni d' arme hanno terminà, andando verso Milan, acadendo smontar a piedi et combater con loro inimici. Scrive esser venuto li in campo Carlo di la Tela partito di Milan, dicendoli haver la caxa sua piena di spagnoli, et che *solum* sono fanti 5 milia, et che si vadi avanti perchè il castello è in gran extremità et moreno assai per zornata da fame. Et quanto a milanesi che debino far movesta, dice non si fazi fondamento sopra di loro, perchè non hanno arme, poi sono tanto spauridi per quello feno, che è una cosa terribile. Et altre particularità, *ut in litteris*. La qual lettera et le do altre di hozi non fo lette in Pregadi.

Da poi disnar fo Gran Conseio, si per trovar 22 danari, perchè Domenica . . . non sarà Conseio per la liga se publica, poi per invidiar tutti a vestirsi di color per alegrezza.

Fu posto, per i Consieri, dar licentia a sier Marco Antonio Lion conte a Puola che 'l possi venir in questa terra per zorni 15, lasando in loco suo uno zentilhommo nostro. Fu presa. 950, 94, 6.

132 *Scurtinio di Bailo et capitano a Corfù.*

- † Sier Nicolò Bragadin fo di la Zonta, qu. sier Marco *da santo Apostolo*, qual prestò ducati 3000, di quali ne portò ducati 2500 et li altri promette portar doman. 88. 50
- Sier Mafio Michiel fo di Pregadi, qu. sier Nicolò, dotor, cavalier, procurator, ducati 3000, portò ducati 2000 76. 71
- Sier Marco Barbo fo camerlengo di comun, qu. sier Marco, ducati 3500, di quali portò ducati 2500 65. 74
- Sier Mafio Viaro è di la Zonta, qu.